

Sarà implementata nel corso del 2008, a Reggio Calabria e Lecce, la rete di videocamere per il monitoraggio ed il controllo del territorio.

Reggio Calabria e Lecce: cresce al Sud la videosorveglianza

Nella nuova programmazione 2007-2013 del PON Sicurezza l'implementazione di una rete territoriale di videosorveglianza occupa un posto rilevante nelle strategie di prevenzione e di contrasto alla criminalità. Il monitoraggio ed il controllo del territorio vengono, infatti, percepiti dall'opinione pubblica come premesse indispensabili per ristabilire la legalità.

Il PON Sicurezza ha investito molto in questi anni nella videosorveglianza e queste strategie ora sono condivise anche dalle amministrazioni locali. E' di questi giorni infatti la notizia che due importanti realtà urbane del nostro Mezzogiorno, Reggio Calabria e Lecce, stanno implementando la rete di videocamere già presenti sul loro territorio.

Nel capoluogo calabrese il Comune ha infatti assunto l'impegno di integrare, nel corso del 2008, il sistema di sicurezza già esistente, allargandolo anche agli edifici scolastici, di competenza dell'Amministrazione provinciale, che sono raggiunti dal tracciato di fibra ottica. In questo modo verrà assicurata la sorveglianza in 15 scuole cittadine, con l'obiettivo di contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti, il bullismo ed il degrado urbano.

L'Amministrazione ha stanziato mezzo milione di Euro che si aggiungono – è bene ricordarlo – ai 2,7 milioni del piano finanziato dal PON Sicurezza grazie anche al contributo dell'Unione Europea.

Il Comune di Lecce ha, invece, ormai ultimato l'installazione delle postazioni video nei principali varchi di ingresso della città vecchia e si appresta, dopo il parere positivo del Ministero dei Trasporti, a renderlo operativo, con lo scopo di regolare l'afflusso delle auto, migliorare la mobilità e soprattutto preservare una delle realtà artistiche e monumentali più importanti del nostro paese. Questo sistema, che prevede l'interconnessione tra la sala operativa dei Vigili Urbani e quelle delle Forze dell'Ordine, si andrà ad aggiungere ad un altro progetto finanziato dalla nuova programmazione 2007-2013 del PON Sicurezza nelle regioni Obiettivo Convergenza, che riguarda la sorveglianza dei cosiddetti "obiettivi sensibili" del centro storico. L'iniziativa prevede infatti l'installazione di trentadue "occhi elettronici" puntati su esercizi commerciali, monumenti e strade del centro cittadino.